

**CLASSE 74/A - ZOOTECCIA E SCIENZA DELLA
PRODUZIONE ANIMALE**

Programma d'esame

CLASSE 74/A - ZOOTECCIA E SCIENZA DELLA PRODUZIONE ANIMALE

Temi d'esame proposti in precedenti concorsi

CLASSE 74/A - ZOOTECCIA E SCIENZA DELLA PRODUZIONE ANIMALE

Programma d'esame

Classe 74/A

ZOOTECNIA E SCIENZA DELLA PRODUZIONE ANIMALE

L'esame comprende una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale.

Le indicazioni contenute nelle « Avvertenze generali » sono parte integrante del programma in esame.

Prova scritta

La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato, fra tre proposti, relativi alla genetica, all'alimentazione ed alla zootecnia speciale.

Durata della prova: 7 ore

Prova pratica

La prova pratica, proposta dalla commissione, consiste nella valutazione morfologica, funzionale e genotipica degli animali allevati nell'azienda ove si svolge la prova, nell'esame del loro stato di salute, nonché nell'assunzione dei dati economici utili a determinare, con successiva elaborazione, tutti o in parte dei seguenti lavori: produzione lorda aziendale di origine animale, costo di produzione dei diversi prodotti zootecnici, reddito netto derivante dalla produzione zootecnica, indici di efficienza zootecnica, metodi per migliorare la produzione zootecnica.

La prova sarà integrata da una relazione con i requisiti richiesti dalla commissione.

Durata della prova: 7 ore.

Prova orale

La prova orale verte sulle materie oggetto di concorso con particolare riferimento agli argomenti di cui all'*Allegato A*.

ALLEGATO A

Anatomia, fisiologia e biochimica degli animali domestici con particolare riguardo agli apparati: digerente, genito - urinario e mammario.

Valutazione morfologica, funzionale, genotipica. Controllo funzionale delle attitudini produttive animali.

Basi genetica dell'ereditarietà.

Variabilità ed ereditarietà dei caratteri: selezione.

Metodi di riproduzione animale e loro attuazioni pratiche.

Caratteri etnici e funzionali delle più importanti razze bovine, suine, ovine, ed aviarie allevate in Italia.

Importanza economica e commerciale degli allevamenti animali.

Principi di zoeconomia.

I prodotti zootecnici: latte, carne, lana, uova.

Disponibilità foraggiera dell'azienda agraria e utilizzazione di essa.

Economia dell'alimentazione animale. Valutazione degli alimenti e calcolo di razioni per le diverse specie domestiche. Valutazione chimico - analitica e digeribilità dei mangimi. Metodi pratici di determinazione del valore nutritivo dei mangimi. Metodi di razionamento e di somministrazione degli alimenti agli animali in base alle loro particolari attitudini economico - produttive.

Metodi, tecniche ed organizzazione dell'allevamento delle specie animali di interesse zootecnico.

Meccanizzazione dei servizi di stalla in rapporto ai moderni indirizzi produttivi.

La cooperazione; la commercializzazione nella produzione, nell'approvvigionamento e nella produttività delle carni bovine.

Ricoveri animali: moderni procedimenti costruttivi, igienicità, funzionalità e razionalità di essi.

Profilassi delle più importanti malattie infettive ed infestive degli animali e relative norme di polizia veterinaria.

Bilanci alimentari dell'Italia e degli altri paesi del mondo con particolare riferimento agli alimenti proteici di origine animale.

Temi d'esame proposti in precedenti concorsi

Classe di concorso

074A Zootecnia e scienza della produzione alimentare

(vecchia denominazione A116 Zootecnia e scienza della produzione alimentare)

Concorso ordinario 1982

Prova scritta

- 1) L'aumento della resa del bestiame dipende da fattori genetici, alimentari e sanitari. Ciò premesso, il candidato indichi come sceglierebbe i produttori, quali metodi di riproduzione adatterebbe, quali razioni alimentari introdurrebbe e quali interventi zoiatrici promuoverebbe per la salvaguardia sanitaria dell'allevamento, allo scopo precipuo di aumentare la produttività del bestiame bovino od ovino (a sua scelta) allevato in un'azienda zootecnica situata in zona di sua conoscenza.
- 2) Il candidato evidenzi l'importanza dell'alimentazione nell'allevamento delle bovine da latte e, più in particolare, illustri le moderne tecniche di alimentazione delle bovine in asciutta e in lattazione.
- 3) Il candidato descriva i caratteri etnici e funzionali di non meno di tre razze scelte tra bovine, ovine o suine allevate in Italia, indicandone altresì l'importanza economica e commerciale degli allevamenti, in rapporto agli attuali orientamenti di politica zootecnica ed agroalimentare, non trascurando di esporre prospettive di allevamenti alternativi (avicoli od acquicoli) ai fini di una più corretta educazione alimentare,
- 4) Il candidato illustri le moderne tecniche di allevamento di suini a ciclo chiuso, con particolare riguardo alle razze, all'alimentazione, alla riproduzione e ai problemi sanitari.

Concorso ordinario 1984

Prova scritta

- 1) La valutazione genotipica dei riproduttori e le prove della discendenza.
- 2) Dopo aver descritto i principali costituenti dei mangimi, si illustrino caratteristiche e modalità d'impiego di un mangime concentrato per vitelli in accrescimento.
- 3) Le caratteristiche dell'allevamento ovino. Descritta sinteticamente una zona specifica, si illustri un tipo di allevamento analizzando i requisiti di una razza opportunamente prescelta.

4) La determinazione del costo di produzione del latte in una media azienda zootecnica ad indirizzo specializzato.

Concorso ordinario 1990

1) La produzione del latte nei bovini: dopo averne sintetizzato gli aspetti fisiologici generali, il candidato si soffermi a descrivere le attività ormonali più importanti che regolano la funzione.

2) Facendo riferimento ad una razza opportunamente descritta il candidato illustri i metodi utilizzati per il suo miglioramento ed i risultati ottenuti rispetto alla situazione di partenza.

3) Caratteri morfo-fisiologici delle razze specializzate da carne e condizioni specifiche del loro allevamento.

4) Dopo aver descritto le caratteristiche chimico-analitiche di un mangime concentrato il candidato illustri il contributo di ciascun costituente ad una corretta alimentazione di soggetti opportunamente caratterizzati.

Durata massima della prova scritta: ore sette.

È fatto divieto di svolgere più di un solo tema, pena l'annullamento della prova.

Concorso riservato 1983 (art.35)

Il candidato, sotto forma di lezione e privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata, tratti di uno dei seguenti argomenti:

1) Il candidato descriva i principi fisiologici che presiedono la definizione dei fabbisogni nutritivi del bestiame.

2) Il candidato illustri la metodologia ed i risultati raggiungibili mediante la tecnica dell'incrocio. Quindi, fatto riferimento ad un allevamento diffuso in una zona a lui nota, esemplifichi i concetti esposti.

3) Il candidato descriva le tecniche di allevamento degli ovini praticate in una zona di sua conoscenza, le abitudini produttive delle razze allevate e le metodologie per la loro valutazione. Parli inoltre dei miglioramenti che pensa possano essere utilmente introdotti negli allevamenti.

Durata della prova: 8 ore.

E' consentito l'uso del vocabolario.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.

Concorso riservato 1983 (art.76)

Il candidato, sotto forma di lezione e privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata, tratti di uno dei seguenti argomenti:

- 1) Il candidato descriva l'anatomia e la fisiologia dell'apparato digerente degli animali domestici più comunemente allevati e si soffermi sulle applicazioni pratiche delle nozioni illustrate.
- 2) Il candidato esamini, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, i fabbisogni nutritivi dei suini nelle varie fasi del loro ciclo produttivo.
- 3) Il candidato, dopo aver descritto le caratteristiche dei bovini da carne e le razze che si prestano alla realizzazione di tale allevamento, illustri le diverse tipologie di allevamento.

Durata della prova: 8 ore.

E' consentito l'uso del vocabolario.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.

Concorso riservato 1988

Il candidato tratti, sotto forma di lezione, uno dei seguenti argomenti, privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata:

- 1) Valutazione degli alimenti, loro utilizzazione e conseguenze resa possono essere illustrate sotto il profilo energetico. Con riferimento ad una specie in produzione, si analizzino schematicamente gli aspetti di un bilancio del genere.
- 2) In una zona collinare di media fertilità si intende trasformare la produzione aziendale tramite allevamenti animali. Si indichino i criteri per la scelta della specie e, in seno ad essa, della razza, dopo descrizione agronomico-economica della zona.
- 3) Il miglioramento genetico non deve puntare solo ad ottenere animali con elevate prestazioni produttive, ma soggetti sani, robusti e di lunga carriera. Si illustrino criteri e metodi per ottenere tali risultati, utilizzando adeguatamente esempi rivolti a specie e razze.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.

È consentito solo l'uso del vocabolario italiano e di tabelle numeriche.